

Lazio Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
 - dal 1998 in Argentina - Mar del Plata -
 N° 134, 17 ottobre 2008 Precio por ejemplar \$0,80



Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

Da Caritas Roma e Asl Roma A Sportello interculturale "Informasalute"

E' stato inaugurato, presso il Poliambulatorio della Asl Rm A, lo Sportello interculturale "Informasalute" promosso dalla Caritas diocesana di Roma e dalla Asl Rm A. Si tratta di un centro per promuovere l'accessibilità e la fruibilità del diritto all'assistenza sanitaria delle diverse comunità etniche presenti nel I distretto sanitario (zona Esquilino e Stazione Termini) e prevenire le conseguenze sanitarie dovute a "macro traumi sociali" quali discriminazione e isolamento. Il progetto si propone di raggiungere le comunità etniche, le associazioni di migranti e la cittadinanza attiva del quartiere con particolare attenzione alla comunità cinese, la più numerosa nella zona e maggiormente esposta per le difficoltà di comprensione linguistica.

Il progetto nasce da una metodologia attiva, partecipata e itinerante con la collaborazione di volontari delle comunità etniche romane coordinati dall'Ufficio Migrantes diocesano. Un percorso durato più di un anno

in cui sono stati formati i volontari sulle normative sanitarie per le acquisizioni di competenze e si sono preparati alcuni protocolli che gli operatori dello Sportello dovranno seguire per comunicare con i colleghi e il personale della Asl Rm A. Nei prossimi mesi si attiveranno inoltre microprogetti per il sostegno della famiglia straniera, per la prevenzione delle malattie infettive e per la realizzazione di strumenti di facilitazione comunicativa.

"Un progetto innovativo - ha commentato il direttore della Caritas romana, monsignor Guerino Di Tora - che vede la collaborazione attiva tra le istituzioni sanitarie, il volontariato e le comunità straniere per promuovere la salute come diritto per tutti, anche attraverso spazi inediti di partecipazione e corresponsabilità. Un percorso più difficoltoso dell'assistenza diretta ma qualificante perché si basa sulla condivisione di esperienze, professionalità e culture per promuovere i diritti delle persone più fragili".

Coppotelli, con 'bonus bebè' sostegno a genitorialità

Un contributo economico per aiutare le neomamme e i neopapà residenti nel Lazio a sostenere le spese da affrontare con l'arrivo dei figli. A introdurlo una recente delibera della Giunta regionale. L'Assessore alle Politiche Sociali, Anna Salome Coppotelli, illustra l'iniziativa, che tende una mano alle famiglie sollevando il bilancio domestico.



Assessore, in cosa consiste questo nuovo strumento deliberato dalla Giunta regionale?

“Il ‘bonus bebè’ è un contributo di 500 euro, che verrà concesso una tantum, per sostenere la genitorialità. Complessivamente, sono stati stanziati 5 milioni di euro per il 2008. La scelta di avere un figlio, infatti, è fortemente condizionata da vincoli economici e da incertezze lavorative. Per questo, abbiamo raggiunto l'obiettivo di potenziare e rendere più

flessibili i servizi all'infanzia come i micronidi, i nidi e gli asili nido. E non solo. L'obiettivo è anche quello di agevolare la conciliazione dei tempi di cura con il lavoro”.

Lo spirito solidale dell'iniziativa è dimostrato anche dal fatto che interessa non solo i figli naturali, ma anche quelli adottati.

“L'attenzione e la sensibilità nei confronti delle famiglie naturali, legittime o adottanti è evidente, poiché ritengo che ciascun bambino

abbia diritto alla migliore accoglienza affettiva possibile e l'obiettivo della Regione Lazio è quello di costruire una società per tutte le età. Una

società anche a favore delle donne. Generalmente, infatti, sono le donne a sopportare i costi delle scelte di maternità in termini di rinuncia al lavoro e sono consapevoli che spesso la condizione di non occupazione, nel caso di uscita dal mondo del lavoro per la nascita di un figlio, diventa irreversibile. Per questo, la Regione Lazio ha adottato politiche sociali fortemente orientate al genere, impegnandosi a fornire risposte alle famiglie, alle donne e alle giovani che devono prendere la decisione di avere un figlio”.

Quali i requisiti richiesti per poter usufruire del ‘bonus bebè’?

“Le donne che risiedono da almeno un anno nel territorio laziale devono presentare la domanda al Comune di residenza. In particolare, i requisiti richiesti sono la nascita o l'adozione dal 1° gennaio al 31 dicembre 2008 e l'indicatore della situazione economica (Isee) deve essere inferiore o uguale a 20 mila euro. Nel caso di adozioni nazionali e dell'adozione internazionale che si perfezioni dopo l'arrivo del minore in Italia, l'adozione si intende realizzata se la sentenza è divenuta

Lazio oggi

Direttore : Prof. Gustavo Velis
Editore : FEDELAZIO
(Federazione delle Associazioni
Laziali dell'Argentina)

Redazione : Commissione di
giovani

Sede : Rodriguez Peña N° 3455
7600 Mar del Plata

e-mail : laziooggi@fibertel.com.ar
pagina web : www.fedelazio.com.ar
Telefono 00542234757470

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



REGIONE LAZIO
FEDELAZIO

INFORMAZIONI: JUJUY 2432, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

definitiva nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2008. Invece, nell'ipotesi di adozioni internazionali in cui il provvedimento è stato pronunciato all'estero, prima dell'arrivo del minore in Italia, l'adozione si ritiene realizzata se è stato emesso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2008 e trascritto nei Registri italiani dello stato civile nello stesso periodo. L'adozione si intende realizzata anche se il provvedimento italiano di trascrizione non sia stato emanato entro il 2008, ma quello straniero emesso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2008 sia stato

depositato presso la cancelleria del Tribunale dei Minorenni competente”.

Come si fa a richiedere il contributo?

“Le domande di contributo devono essere presentate dalle donne aventi diritto al Comune di residenza entro il 30 ottobre per le nascite o le adozioni avvenute nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2008. Entro il 31 gennaio 2009 per le nascite o le adozioni avvenute nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 31

dicembre 2008. Il Comune di residenza verifica il possesso dei requisiti da parte delle richiedenti e presenta la richiesta di finanziamento con l'indicazione del numero di donne beneficiarie all'Assessorato alle Politiche Sociali (Direzione regionale Servizi Sociali - viale del Caravaggio 99, 00147 Roma) entro il 30 novembre 2008 per le domande presentate al 30 ottobre 2008 ed entro il 28 febbraio 2009 per le domande presentate entro il 31 gennaio 2009”.

"Nonni in festa" a Villa Gordiani con Marrazzo

Ha preso il via oggi a Villa Gordiani, nel VI municipio, la festa regionale dei centri anziani organizzata nell'ambito della 'Festa Nazionale dei Nonni 2008' dall'Associazione Nazionale dei Centri Sociali – Comitanti Anziani e Orti (ANCeSCAO) del Lazio e dall'Associazione di volontariato Età Libera e con il patrocinio della Regione Lazio. A partecipare all'iniziativa il presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo e l'assessore regionale alle Politiche Sociali Anna Salome Coppotelli che, insieme al presidente regionale di Acescao, hanno consegnato gli attestati di benemerita ai dirigenti dell'associazione, agli attivisti dei centri anziani e ai dirigenti storici. La pioggia di oggi non ha però rovinato il programma dei 'Nonni in festa' che hanno trovato rifugio sotto stand e tendoni per



gustare il pranzo sociale nel parco.

Pallottini: "I vini laziali nell'élite enologica nazionale"

“Una grande soddisfazione per l'intero comparto e miei complimenti alle due aziende che hanno ottenuto questo importante riconoscimento”. Questo il commento del Commissario straordinario di Arsial, Massimo Pallottini, alla notizia che due vini regionali, il Grechetto Latour

a Civitella 2006 di Sergio Mottura e il Montiano 2006 dell'Azienda Falasco, hanno ottenuto il massimo riconoscimento della guida Vini d'Italia 2009 edita da Slow Food e dal Gambero Rosso.

“Una gratifica autorevole - afferma Pallottini - ottenuta da una testata altamente

specializzata, che non solo premia le eccellenze regionali, ma conferma la crescita dell'intero settore enologico, rendendo merito all'impegno e alle capacità dei nostri produttori e riprovando l'alta vocazione di un territorio, quello del Lazio, a una vitivinicoltura di qualità”.

Una mela per la vita, Regione Lazio al fianco dell'Aism

L' 11 e 12 Ottobre, cogli i frutti della solidarietà per colpire la sclerosi multipla. Sabato 11 e Domenica 12 Ottobre torna in oltre 3000 piazze italiane "Una Mela per la Vita", la manifestazione di solidarietà a favore dell' AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla Onlus).

Iniziativa storica, giunta alla XIIIesima edizione, "Una Mela per la Vita" è dedicata ai giovani, la fascia più colpita dalla sclerosi multipla: una delle più gravi patologie del sistema nervoso centrale che, in Italia, è la seconda causa invalidante per i giovani dopo gli incidenti stradali. Sono 57.000 le persone attualmente colpite da questa malattia in Italia, con un indice di concentrazione nella fascia d'età 20-30 anni, 1.800 i nuovi casi di Sm diagnosticati ogni anno, per un costo sociale annuo di 2 miliardi e 200 milioni di euro.



speranza di sconfiggerla definitivamente.

I fondi raccolti dalla distribuzione delle mele nelle piazze ad opera dei volontari AISM nei giorni 11 e 12 ottobre andranno, infatti, a sostenere le attività di ricerca scientifica, cui l' AISM contribuisce per 70% in Italia, e i servizi socio-sanitari per persone con sclerosi multipla e i loro familiari. In particolare sosterranno il programma "Giovani oltre la SM" volto ad aiutare i giovani nei diversi ambiti della vita lavorativa, sociale e familiare attraverso attività di informazione e servizi mirati.

Oltre 3000 le piazze che ospiteranno i gazebo dell' AISM, oltre 100 a Roma e provincia. Le mele a marchio Unaproa (Golden, Granny Smith e Red Delicious) verranno distribuite al pubblico in sacchetti da 1,8 Kg a fronte di un' offerta minima di 7 euro. Testimonial d'eccezione della campagna "Una mela per la vita", il calciatore Gianluca Zambrotta.

Non esiste una cura risolutiva, ci sono terapie in grado di contrastarla; solo la ricerca scientifica può darci la

Per conoscere la piazza più vicina, contattare il numero verde 840.502.050 (al costo di un solo scatto da tutta Italia) o il sito dell' associazione www.aism.it

Global Logistica di Pomezia, conclusa positivamente la vertenza

"Si è conclusa nel migliore dei modi la vertenza dei 54 lavoratori immigrati della Global Logistica di Pomezia". Lo annuncia l'Assessore regionale al Lavoro, Alessandra Tibaldi, commentando l'accordo siglato il 30 settembre in Regione con i rappresentanti della Prefettura di Roma, Comune di Pomezia, consorzio Sineco e Cgil.

"E' un'ottima notizia - continua Tibaldi - per una categoria di lavoratori particolarmente

fragile, perché costituita esclusivamente da personale immigrato perlopiù pakistano. Ora tutti i soci della cooperativa, che lavorano presso un magazzino di una catena di supermercati, avranno il posto di lavoro assicurato: 39 presso la Global Logistica e 15 presso una cooperativa del consorzio situata sempre a Santa Palomba. Mi auguro - conclude - che la felice conclusione di questa vicenda possa preludere ad altri esiti positivi per le crisi occupazionali presenti nell'area

pometina, a cominciare da quella di Casamercato".

Soddisfazione è stata espressa anche dall'Assessore alle Politiche sociali del Comune di Pomezia, Anna Mirarchi: "Era la conclusione che speravamo. Come Comune, abbiamo seguito fin dal principio questa vertenza, una delle tante che pian piano stanno smantellando il polo produttivo e lavorativo del nostro territorio".

S. Giacomo: Marrazzo, ora in centro storico sanità "europea"

"Abbiamo ridefinito la sanità nel centro storico in termini europei. Non abbiamo sprechi e miglioriamo la sanità del territorio. Con la nuova riorganizzazione della sanità, finalmente, anche Roma andrà di pari passo con altre grandi città straniere", come Londra, Parigi, Madrid e New York. Così il presidente Regione Lazio Piero Marrazzo ha commentato la riorganizzazione della rete ospedaliera in corso a Roma, durante la presentazione dell'accordo tra Regione e sindacati sul personale dell'ospedale romano San Giacomo.

"Tra il 2000 e il 2003 - ricorda Marrazzo - Parigi ha riconvertito tre ospedali del suo centro storico. E anche Londra ha iniziato nel 2007 un programma per la riduzione degli ospedali storici a favore di 150 poliambulatori. Casi simili si sono verificati anche a Madrid e New York". Per Marrazzo, è arrivato il momento, anche per Roma, di ripensare la sanità secondo dei criteri più moderni" al passo con i tempi".

"Mi domando chi è che vuole tenere la sanità di Roma legata a una questione di numero di posti letto - chiede Marrazzo - anziché di razionalizzazione dell'offerta. Dobbiamo dare più sanità considerando però il criterio dell'appropriatezza".

L'intesa raggiunta oggi tra la Regione Lazio e



i sindacati (Cgil, Cisl, Ugl) dei lavoratori dell'ospedale romano per ricollocare i dipendenti del S. Giacomo, presentata oggi alla stampa prevede che 400 dipendenti dell'ospedale saranno trasferiti in altre aziende appartenenti all'Asl Roma A, mentre 300 saranno spostati in altre strutture della capitale.

In questo momento al San Giacomo lavorano circa 700 dipendenti, di cui 178 medici e 329 infermieri. L'accordo ha portato al trasferimento in altre aziende di circa 300 persone, mentre le altre 400 resteranno nell'Asl Roma A, anche se 200 di questi ultimi andranno in pensione nel giro dei prossimi 18 mesi.

"L'obiettivo che ha cercato di raggiungere la Regione - ha sottolineato Esterino Montino, vicepresidente della Regione - è stato duplice: non volevamo sguarnire l'area centrale della città, e contemporaneamente volevamo rafforzare i servizi degli altri ospedali romani".

Il San Giacomo sarà chiuso il 31 ottobre, ma per il 15 novembre è prevista l'apertura del nuovo poliambulatorio di Via Canova, sempre nel cuore del Centro storico capitolino. "Un'apertura - ha confermato Montino - che testimonia l'intenzione della Regione di mantenere comunque alta l'offerta sanitaria nel centro della città"



MOSCUIZZA
ARTES DE PESCA

LUBRAX

José Moscuizza y Cía.S.A.C.I.

Mario Di Minni
Cel. 156-848586

División LUBRICANTES

Av. Pte. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Ex Av. A)
Tel/Fax (0223) 489-3132
division.lubricantes@moscuizzaredes.com.ar
internet: <http://www.moscuizzaredes.com.ar>
Mar del Plata 7600 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina

Auschwitz, 31 ragazzi della provincia di Roma in visita

Cielo coperto e pioggia accolgono il presidente Marrazzo, l'assessore Giulia Rodano e i 31 giovani finalisti del "Trofeo della memoria". Giunti nel campo di sterminio nazista di Auschwitz-Birkenau, i piccoli calciatori hanno potuto visitare i luoghi di una delle pagine più buie della storia dell'umanità.



crematori sonocumuli di macerie accatastate. Iragazzi, con gli occhi fissi sulle immagini dei deportati, hanno commentato così la visita: "Mi chiedo come sia stato possibile pensare di uccidere tante persone in questo modo atroce e senza un motivo – ha detto uno dei giovani calciatori".

Vengono i brividi a girare per il campo. Luoghi come il "block 16" mostrano la disumanità di un progetto portato avanti per anni dal folle regime nazista: qui vennero rinchiusi più di 400 bambini ebrei, e solo 40 di loro sopravvissero.

Con l'aiuto della guida Marcello Pezzetti, direttore scientifico della fondazione Museo della Shoah di

Roma, i ragazzi di Aprilia e Roma hanno attraversato il cancello di ingresso ad Auschwitz e visto la strada ferrata che conduceva i treni fin dentro Birkenau, le baracche, le camere a gas e quel che resta dei forni crematori. Le foto di donne, mamme e bambini, separati da mariti, padri e fratelli, riportano drammaticamente ai giorni in cui quei fatti sono avvenuti.

Quello che oggi resta dei forni

"La cosa che più mi ha impressionato – ha aggiunto Alessio di Aprilia, - e' stato scoprire come i nazisti traevano in inganno gli ebrei dicendogli che dovevano fare la doccia quando invece li portavano nelle camere a gas. E' un viaggio che racconterò ai miei amici quando tornerò a casa, alla mia famiglia, ai miei genitori e ai miei fratelli".

Proseguono i seminari di Sprint Lazio per l'internazionalizzazione delle Pmi

Proseguono nella sessione autunnale i Workshop Intformatevi, organizzati da SprintLazio in collaborazione con l' Area Formazione Manageriale dell'Ice (Istituto Commercio estero) e il Sistema delle Camere di Commercio del Lazio. Il progetto Intformatevi rientra nell'ambito del programma di attività a sostegno dell'economia locale e della promozione dell'internazionalizzazione per le imprese laziali.

La prima fase dei seminari si è conclusa con



successo a luglio registrando la partecipazione di numerosi rappresentanti delle aziende laziali. Il prossimo appuntamento è presso la Camera di

Commercio di Viterbo il prossimo mercoledì 8 ottobre. Il tema dell'incontro è "Tecniche di Commercio Internazionale: dogane, logistica e trasporti internazionali". La partecipazione è gratuita.

Le imprese interessate sono invitate a contattare Sprint Lazio, Sportello regionale per l'internazionalizzazione www.sprintlazio.it

"Adhiere a la revista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Vincenzo Guzzi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



S. Giacomo: dalla mezzanotte dell'8 ottobre chiuso il pronto soccorso e i ricoveri

Da questa sera a mezzanotte il servizio d'emergenza 118 non farà più riferimento al pronto soccorso dell'ospedale S. Giacomo. Disposizioni in merito sono state impartite già ieri dalla Direzione generale dell'Ares a tutti gli equipaggi delle ambulanze in servizio.



una volta che le strutture di riferimento per il Pronto soccorso per la zona centrale di Roma, da questa notte, sono quelle del S. Spirito, del Policlinico Umberto I, del S. Giovanni e del S. Camillo, che peraltro sono Dea di II livello.

Da questa notte, dunque, è chiuso il pronto soccorso e sono bloccati i ricoveri. La fase di dismissione dell'ospedale è gestita in modo lineare e professionale.

Le inefficienze temute dal personale non hanno dunque ragion d'essere, se non quella di creare un allarme ingiustificato nella popolazione. Si sottolinea ancora

Si rammenta che tali strutture si trovano tutte nel centro di Roma e sono raggiungibili da un'ambulanza in partenza dalla zona del Tridente in pochissimi minuti.

Dalla Regione le prime Case-Nido per bimbi con la "Tagesmutter"

Una grande innovazione nel settore dei servizi per l'infanzia. A Roma e nel Lazio arriva il servizio 'Tagesmutter' con il progetto 'Casa Nido'. L'iniziativa, presentata oggi a Roma dall'assessore all'Istruzione della Regione Lazio Silvia Costa, è dedicata alle donne che cercano una nuova attività lavorativa nel campo dei servizi e alle mamme alla ricerca di una soluzione valida e flessibile per la custodia dei bambini. La 'Tagesmutter', termine tedesco che significa mamma di giorno, è una nuova figura professionale in Italia ma ben nota nel Centro-Nord Europa, che accudisce ed educa i minori da 0 a 6 anni presso la propria

abitazione. L'iniziativa della Regione parte dalla constatazione che per molte mamme è difficile conciliare la maternità con l'attività lavorativa. Sono tante le donne, infatti, che non riescono ad

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.



Giuseppe Paterno
Direttore generale
G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726

Sede legale
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compagnia, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

usufruire del servizio di asilo nido predisposto dai comuni o dagli enti privati, e sono altrettanto numerose quelle donne che si trovano costrette a rinunciare al lavoro e alla propria vita sociale per dedicarsi alla famiglia.

“Ho fortemente voluto - ha detto l'assessore Costa - sperimentare anche nella nostra Regione questo servizio di welfare familiare e flessibile, già praticato in Europa e in alcune regioni italiane. Come Assessorato alla Formazione, abbiamo stanziato 1.800.000 euro per preparare adeguatamente donne tra 21 e 50 anni di età, preferibilmente mamme, che attiveranno nuove forme di lavoro e rafforzeranno le reti di prossimità che fanno crescere le realtà urbane. Le assistenti materne, infatti, daranno un valido supporto a genitori che lavorano, che non hanno accesso ad altri servizi e che vogliono affidare i figli a persone competenti ed affidabili. L'Associazione 'Casa Nido' che ha vinto il bando per la zona di Roma, analogamente a quanto stanno facendo le altre strutture che promuovono tale percorso formativo, seguirà la 'Tagesmutter' anche nelle fasi successive a quella formativa”.

Il servizio di assistenti materne è attivo da tempo in gran parte dell'Europa, specialmente nei paesi dell'Europa centrale e nell'area scandinava. In Italia, questo metodo educativo è stato importato a inizio anni Novanta nelle province di Trento e Bolzano, gestito e coordinato dalla cooperativa 'Il Sorriso'. Solo negli ultimi anni, in forme diverse, il servizio ha preso piede nelle regioni del Nord Italia. A breve, a seguito dei corsi di formazione professionale (già in pieno svolgimento) il servizio verrà introdotto anche a

Roma e nel Lazio, grazie appunto a un progetto approvato e finanziato dalla Regione Lazio, dietro proposta di un'unione di cooperative che fanno capo al consorzio 'Casa Nido', che si occuperà di gestione, coordinamento e promozione dell'iniziativa. Per diventare tagesmutter è necessario svolgere un corso di formazione gratuito della durata di 250 ore, e adeguare il proprio domicilio alle necessarie norme di sicurezza e igienico-sanitarie. Ogni Tagesmutter può contare sul supporto di una coordinatrice territoriale, sulla solidale collaborazione che si instaura tra tutte le Tagesmutter, oltre che sul sostegno organizzativo e amministrativo dell'organizzazione 'Casa Nido'. Le selezioni sono in pieno svolgimento relativamente al corso dal prossimo 12 ottobre. Dalla seconda metà di ottobre inizieranno nuove selezioni (con termine del 30 ottobre) per il corso in programma con buona probabilità dal 1° novembre. Il rapporto di lavoro sarà regolato da un contratto e durante l'orario di servizio la 'mamma di giorno' avrà la responsabilità diretta sulla sicurezza e il benessere fisico e psicologico dei bambini. Per la tutela e per una maggiore serenità, la 'tagesmutter' dovrà sottoscrivere una polizza di responsabilità civile in favore dei bambini per eventuali infortuni durante l'orario di lavoro. Comunque durante il percorso di 'tagesmutter', ci sarà sempre l'aiuto e il supporto dei professionisti dell'organizzazione Casa Nido.

La casa-nido dovrà essere sufficientemente spaziosa (almeno 4 mq disponibili per ogni bambino custodito), luminosa e accogliente. L'ambiente domestico dovrà essere protetto e sicuro. L'impianto elettrico e di riscaldamento dovranno essere a norma. Il bagno dovrà essere attrezzato con biancheria di ricambio, vasini e bacinelle ad uso personale dei bambini e, ovviamente, un fasciatoio. La cucina dovrà essere munita di valvola di chiusura del gas. Dovrà essere predisposto uno spazio attrezzato per il riposo dei piccoli ospiti e un primo pronto soccorso pediatrico.



ALBA
ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore Prof.ssa Norma Cristina Cinti
Vice Presidente Segretaria

Cerro Pantojo 6781 - (8400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354

Marrazzo: Regione Lazio entra in Fondazione Museo della Shoah

La Regione Lazio entrerà nella Fondazione del Museo della Shoah. Lo ha annunciato il presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo in visita al lager di Birkenau con 31 giovani calciatori del Lazio, per la fase conclusiva del 'Trofeo della Memoria'.



Marrazzo, accompagnato nel viaggio anche dall'assessore regionale alla Cultura Giulia Rodano e dal presidente della fondazione del Museo della Shoah Leone Paserman, in un discorso tenuto presso il campo di sterminio ha spiegato che "la decisione, presa insieme a Leone Paserman, del nostro ingresso nella fondazione e' di oltre un mese fa, ma mi sembrava giusto annunciarlo qui".

La Regione Lazio entrerà nella Fondazione a pieno titolo, al pari della Comunità ebraica e del Comune di Roma:osterremo la

costituzione della fondazione, il progetto e tutta la parte relativa agli allestimenti del museo", ha aggiunto Marrazzo.

Il contributo regionale ammonterà a 250 mila euro per il patrimonio della fondazione "una tantum", 200.000 euro annuali per la gestione e 1 milione di euro all'anno -per tre anni- per gli allestimenti

"Abbiamo pensato fosse necessario un intervento anche su chi gioca a pallone e ama il calcio per poter lavorare sulla memoria e rendere quindi il calcio un elemento di

formazione della loro coscienza civile". Lo ha dichiarato l'assessore alla cultura della Regione Lazio Giulia Rodano. "I ragazzi partono diffidenti -ha spiegato la Rodano- e poi via via che incontrano la realtà dell'olocausto iniziano a riflettere.

Spero che questo seme di riflessione rimanga al loro interno. Il razzismo e' una bestia che va tenuta a freno, che va governata. E' facile scaricare le proprie frustrazioni sul più debole, sul diverso. E' una tentazione che va comunque combattuta da chiunque ha una responsabilità, sia esso il sindaco, il presidente della Regione o l'allenatore".

Quanto alla fondazione museo della Shoah di Roma, l'assessore ha aggiunto: "speriamo di farne un punto moderno, capace di raccontare questa storia del Novecento anche a coloro che non l'hanno vissuta".

Rieti, Tibaldi: "la Regione mantiene i suoi impegni con i lavoratori socialmente utili"

"In merito alla stabilizzazione degli Lsu della provincia di Rieti la regione Lazio mantiene tutti i suoi impegni". A dichiararlo l'assessore regionale al Lavoro, Alessandra Tibaldi, sulla regolarizzazione occupazionale di questi lavoratori del reatino. "I fondi - ha continuato l'assessore - verranno regolarmente erogati non appena riceveremo i 7 milioni di euro previsti dalla convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro a fine luglio. Non vi è, quindi, alcuna interruzione nell'iter per la stabilizzazione".

"In questi anni - continua Tibaldi - l'assessorato regionale al lavoro ha condiviso con i responsabili politici e tecnici della Provincia di Rieti, con le organizzazioni sindacali più rappresentative dello stesso territorio e con i Lavoratori Socialmente Utili, una nuova progettualità territoriale ribadendo, in ogni sede, la concreta volontà della Giunta Regionale di assicurare risorse

finanziarie e sostegno tecnico per le società che manifestano la volontà di assumere gli LSU".

"Detta volontà concreta - aggiunge - è stata anche quantificata con risorse derivanti dal bilancio regionale e finalizzate ad incentivare le imprese pubbliche proposte per l'assunzione degli LSU, sostenendo anche un'ulteriore qualificazione dei lavoratori socialmente utili da stabilizzare. In concreto per circa due anni detti lavoratori, con le doti finanziarie evidenziate, apporterebbero un sensibile sgravio economico-finanziario alle imprese che li assumono e con l'aggiunta della formazione finanziata dalla Regione, una qualificazione più idonea a rispondere alle esigenze produttive delle imprese".

"Infine - conclude Tibaldi - confermo la volontà di assecondare le esigenze relative ad ulteriori risorse finanziarie, una volta venissero confermate dal Governo in favore degli LSU del Lazio".

A Roma il Secondo Vertice Europeo sull'Interoperabilità tra amministrazioni europee

Un incontro tra tante diverse amministrazioni europee per parlare di interoperabilità, e confrontare i progetti di eccellenza nel campo dell'e-government. Il via ad una vera e propria rete europea dell'informatizzazione. Questo il senso dell'iniziativa presentata questa mattina nella sede di rappresentanza del Consiglio regionale del Lazio a via Poli. Si terrà infatti a Roma da lunedì 20 a mercoledì 22 ottobre a Villa Piccolomini (via Aurelia Antica n. 164), promosso dall'Assessorato alla Tutela dei consumatori e alla Semplificazione amministrativa della Regione Lazio e organizzato da Lait Spa.

Parteciperanno rappresentanti del mondo politico e culturale nazionale e internazionale. Rappresentanti dell'Unione europea come Italia, Germania, Spagna, Regno Unito, Belgio, Olanda, Grecia, Polonia, Svezia, Ungheria, Bulgaria, ma anche Norvegia, Albania, Russia.

La discussione accoglierà inoltre le esperienze di osservatori internazionali provenienti da Azerbaijan, Bangladesh, Repubblica di Uzbekistan, Repubblica di Moldavia, Messico. Tre giorni di discussioni, confronti e progetti, durante i quali si conosceranno i vincitori del Premio iG 2.0, edizione 2008, e verrà lanciata la rete ERNI (European Regional

Network for Interoperability), il network delle regioni europee sull'interoperabilità nell'iGovernment. ESIIG2 dimostra operativamente che 'locale' e 'globale' possono e debbono lavorare insieme, condividendo i risultati sul piano internazionale.

Durante l'evento, la Regione Lazio presenterà il Progetto MAP (Mobile Adaptive Procedure), nato con l'obiettivo di facilitare i servizi pubblici attraverso l'interoperabilità e l'ICT. E' il caso ad esempio degli operatori ARES 118, Azienda Regionale Assistenza Sanitaria, e dei Vigili del Fuoco, che grazie a MAP e ad un palmare, che funziona come una sorta di banca dati elettronica, possono condividere informazioni e collaborare in caso di emergenza.

L'idea del Network ERNI è quella di mettere in comune le esperienze locali e internazionali in fatto di informatizzazione dei servizi per confrontarsi e rilanciare nuovi progetti. La Rete Europea per l'Interoperabilità delle Regioni funzionerà da quadro di riferimento per la collaborazione delle amministrazioni locali a livello europeo, con l'obiettivo di ottenere standard comuni e ottimizzare le decisioni politiche. Nella Rete si potranno consultare i risultati raggiunti in fatto di iGovernment dai vari paesi europei, ma

anche discutere nuove idee e proporre progetti innovativi. ERNI vuole essere una sorta di agorà telematica per portare in Europa la voce delle Regioni e per influire sulle politiche dell'Unione europea.

Il Premio iG 2.0, che verrà assegnato durante il Vertice al miglior progetto di Interoperabilità nell'iGovernment a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, è rivolto ad una vasta gamma di partecipanti: autorità locali, regionali, nazionali ed europee, ma anche attori del settore privato esperti di ICT e società dell'informazione. Tra i criteri di valutazione verranno considerati: grado di innovatività; risultati concreti; impatto e trasferibilità.

L'obiettivo principale di ESIIG2 è quello di contribuire in modo concreto alla costruzione della "Società Europea dell'Informazione" del programma 2010 della Commissione Europea. Un progetto ambizioso, sul quale Mario Michelangeli, assessore alla Tutela dei consumatori e alla Semplificazione amministrativa, promotore dell'iniziativa, dichiara: "L'interoperabilità fra i diversi governi delle Regioni Europee permetterà in futuro ad un cittadino del Lazio di poter usufruire di una serie di servizi all'estero come se si trovasse sul nostro territorio".

E sul valore del progetto ESIIG2, il presidente della Lait S.p.a, Regino Brachetti afferma: "Quello di Interoperabilità è un concetto rivoluzionario, che rende reale ogni ipotesi di modernizzazione della pubblica amministrazione, consentendo alle sue strutture, anche di paesi diversi, di dialogare tra loro, attraverso i canali messi a disposizione dall'innovazione tecnologica".



Confitería y Panadería

ITALSUD

Servicio de Lunch



Necochea 3630 Tel.(0223) 475-1691 Mar del Plata

Influenza: al via campagna vaccinazione per 1 milione 200mila anziani

Prende il via oggi fino al 31 dicembre la campagna di vaccinazione anti influenzale della Regione Lazio per la stagione 2008-2009. La Regione, per garantire la gratuità della vaccinazione agli over 65 e a tutti i cittadini tra i 6 mesi e i 65 anni affetti da patologie particolari, ha finanziato la campagna con complessivi 14 milioni di euro del Fondo sanitario regionale.

Già espletata la gara per l'acquisto di 1 milione e 200 mila dosi di vaccino, il 6 ottobre scorso ne è stata comunicata la disponibilità a tutti i Direttori generali delle Asl che hanno informato rispettivi distretti e i medici di base della apertura delle procedura di ordinazione.

I vaccini stanno arrivando in questi giorni con voluta gradualità poiché le attuali condizioni atmosferiche (con temperature particolarmente miti) sconsigliano l'immediata vaccinazione che, invece, come indicato anche dai medici di famiglia, è opportuno venga effettuata tra la fine di ottobre e gli inizi di novembre. La data del 15 ottobre, infatti, è una data ormai canonica e fissata in via del tutto precauzionale.

“Ad oggi non c'è emergenza – ha detto il Presidente Piero Marrazzo – ma ho dato comunque disposizioni alle aziende sanitarie di mettere a punto tutta la complessa macchina della campagna antinfluenzale in modo che già dalla prossima settimana sia nelle condizioni ottimali per rispondere con assoluta tempestività all'emersione della patologia in modo da ridurre al minimo le situazioni di criticità e il numero dei ricoveri”.

L'obiettivo è quello di raggiungere il 75 per cento della popolazione interessata e la verifica dei risultati è affidata all'Agenzia di Sanità pubblica (ASP.)

Tra coloro che usufruiranno gratuitamente della vaccinazione figurano i cittadini di età superiore a 6 mesi e inferiore a 65 anni affetti da malattie respiratorie croniche, da cardiopatie, da malattie renali. Sono, inoltre, esentati i diabetici, le donne nel secondo e terzo trimestre di gravidanza, cittadini di



qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti, medici e personale sanitario di assistenza, i familiari a contatto di soggetti ad alto rischio, il personale degli asili nido, delle scuole d'infanzia e dell'obbligo.

Vaccino gratis anche per il personale delle Forze dell'ordine, vigili del fuoco e personale della protezione civile o personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte d'infezione da virus influenzali non umani.

Il provvedimento indica obiettivi minimi e massimi anche per ciascuna Asl

relativi a numero di anziani da vaccinare.

ADHIERE:

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es



Juanaielo657@hotmail.com

Tel.: 54-0291-4861039

Juanaielo657@yahoo.com.ar

54-0291-155754156

Marrazzo, dalla Regione 1 miliardo di garanzia di credito alle Pmi

La Regione Lazioscende in campo per aiutare le piccole e medie imprese del territorio a superare gli effetti della crisi finanziaria, che sta colpendo pesantemente anche le realtà più produttive e vitali. Le recenti turbolenze dei mercati internazionali, infatti, minacciano di produrre pesanti ripercussioni sulla situazione e sull'operatività delle Pmi del Lazio, in particolare sul versante dell'accesso al credito. Per questo, lo stesso Presidente della Regione, Piero Marrazzo, ha annunciato oggi, al termine di un incontro con tutti i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali della Regione, l'attivazione di interventi economici con risorse regionali pari a 150 milioni di euro sotto forma di garanzie del credito, prestiti e altri incentivi, risorse che permetteranno di liberare risorse per circa un miliardo di euro.

“Abbiamo voluto affrontare – ha dichiarato Marrazzo – quella



che in questo momento è, per le piccole e medie imprese ‘l'emergenza dell'emergenza’ per il nostro territorio e più in generale per il Paese: l'accesso al credito. Per questo, insieme, alle associazioni che sono intervenute, e da cui è venuto un contributo fondamentale, abbiamo deciso l'avvio un Comitato tecnico di Emergenza per il credito, presieduto dal Presidente della Regione e in cui le imprese avranno una loro rappresentanza. Abbiamo analizzato gli strumenti a disposizione e pensiamo di poter garantire, all'inizio, un

credito per le Pmi di circa 1 miliardo di euro”.

Il Comitato Tecnico, un organismo paritetico Regione-organizzazioni datoriali, ha detto Marrazzo “si riunirà a breve” e lo stesso Presidente chiederà a breve un incontro con gli Istituti di credito che operano nel territorio.

“La Regione Lazio – ha aggiunto Marrazzo – si sente in frontiera, gli imprenditori si sentono in frontiera. E da oggi – ha sottolineato – è partito un segnale positivo: che la crisi si affronta uniti, Regione e imprenditori insieme”.

All'incontro hanno partecipato rappresentanti di Confindustria Lazio, Federlazio, Cna, Confesercenti, Confcommercio, Lega Coop, Confartigianato, Cia, Coldiretti, Confagricoltura e Confcooperative.



SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

Cile in festa: prima storica, vittoria sull'Argentina

La squadra di Bielsa vince 1-0 con un gol di Fabian Orellana. È la prima volta che i cileni battono gli argentini in un match con in palio i tre punti. A Santiago i festeggiamenti vanno avanti tutta la notte. Terribile scontro di gioco e trauma cranico per Burdisso

Santiago - Nessuno dorme nella notte di Santiago. Le macchine incolonnate lungo l'avenida O'Higgins, la grande arteria della città, sono ferme da ore, il concerto dei clacson è assordante, ma certo non protesta nessuno. Ragazze avvolte nella bandiera cilena ballano sui tetti degli autobus, sono le 2 del mattino eppure nessun locale si sogna di tirare giù la saracinesca. Per la prima volta in una storia lunga e infelice, il Cile ha battuto l'Argentina in una partita che aveva dei punti in palio. Trentacinque anni fa la Roja aveva superato l'Albiceleste, ma in amichevole, e dunque questa è una notte troppo storica per passarla dormendo. Un caffè doppio, e si segue il flusso di gioia lungo il paseo Ahumada fino alla Plaza de Armas.

VINCE BIELSA - È stata la classica vittoria di un allenatore sull'altro. Il Cile non si è limitato a battere l'Argentina. L'ha travolta, come ha onestamente riconosciuto lo stesso Basile nella difficile conferenza stampa post-gara. Evidentemente motivati dal "Loco" Bielsa a giocare la partita della vita, i ragazzi del Cile hanno squadernato sul prato dell'Estadio Nacional un 3-4-3 da antologia, più ancora che da manuale. "Nel primo tempo sembravano quindici" ha detto Basile. Il sistema di gioco, unito all'interpretazione ardente, ha letteralmente squartato l'Argentina, scesa in campo con una formazione sbagliata: tre punte abbandonate a loro stesse, Messi, Aguero e Milito, e nessun centrocampista in grado di accompagnare l'azione, cucendo i reparti. Il Cile è andato vicino al gol già al 2' con un tiro-cross di Beausejour alzato in corner da Carrizo, ha mancato una grande occasione al 25' con un'incornata di Contreras appena fuori malgrado la porta spalancata davanti, ha fatto saltare il banco al 35' con un'azione da spellarsi le mani:



catena destra perfetta con Medel che si sovrappone a Carmona - a proposito, gran partita del reggino - e riceve palla quando ormai è lanciato, cross dal fondo a centro-area per la girata vincente di Orellana. Tutto davvero bello, e al 44' i gol potrebbero essere due se Carmona, assistito da Suazo dopo un rinvio sbagliato di Carrizo, non mettesse fuori.

BURDISSO OUT - Basile, che aveva già perso Burdisso per un terribile scontro di gioco con Mark Gonzales (pausa di sette minuti per consentire i soccorsi, Burdisso ha riportato un trauma cranico ma non ha perso conoscenza, e dopo la gara è rientrato in patria con i compagni), nell'intervallo toglie il poco colpevole Milito per Bergessio. Dirà in conferenza: "Forse dovevo aggiungere un centrocampista, ma il 4-4-2 non è il mio schema". Il risultato è che a parte una serpentina di Messi e un colpo di testa di Demichelis nel finale, l'Argentina - che già è sotto - nella ripresa fatica a varcare la linea di metà campo, frustrata dal dinamismo e dalle superiorità numeriche cilene. La squadra di Bielsa manca una mezza dozzina di palle-gol con Suazo, Droguett e il rifiorito Matias Fernandez. Il risultato esatto sarebbe un 3-0, ma l'1-0 basta perché il Cile affianchi in classifica l'Argentina al terzo posto. E perché Santiago viva felice la sua notte bianca.

Il Brasile delude ancora, e Dunga è contestato

Terzo 0-0 casalingo di fila per i verdeoro, fermati al Maracanà dalla Colombia. Qualche lampo nel primo tempo, il nulla nella ripresa. E i tifosi fischiano il c.t.

Rio de Janeiro - "Adeus Dunga! Adeus Dunga!". Una pioggia di fischi, il c.t. contestato e un altro deludente pareggio, stavolta con la Colombia (0-0, è la terza partita casalinga che il Brasile pareggia senza segnare, dopo Argentina e Bolivia). Che la storia d'amore tra la nazionale verdeoro e Dunga fosse in bilico, lo si sapeva. Dopo stanotte, però, quelle piccole crepe potrebbero essere diventate voragini. E chissà se a marzo in Ecuador, alla ripresa delle qualificazioni per Sud Africa 2010, Dunga ci sarà ancora.

CONTESTAZIONE - La torcida brasiliana non è felice di questa nazionale e ieri lo ha fatto capire a chiare lettere. Al Maracanà c'erano "solo" 55.000 persone (tra cui Ronaldo, che però ha visto solo il primo tempo), attesa fiacca e tanti fischi subito, alla lettura delle formazioni. Per Dunga, chiaramente, ma anche per Josué, Kleber e Jô, preferito a Pato per sostituire lo squalificato Adriano. Era una gara da portare a casa, per confermare il 4-0 colto in Venezuela, non far fuggire il Paraguay (ora a +6) e vincere due gare di fila sotto la gestione-Dunga, mai successo finora nelle Eliminatorie. In più, la Colombia veniva da 3 k.o. consecutivi e non segnava da 5 gare. Insomma, tutti gli ingredienti per una bella festa. Ed invece è finita tra i fischi generali,



anche per Robinho, assolutamente incolore. "E' stato davvero orribile, non abbiamo fatto niente di buono", dirà alla fine il giocatore del Manchester City. A salvarsi solo i carioca Julio César, Juan, Juan Maldonado e Thiago Silva e le stelle milaniste Kaká e Pato (un'ovazione al suo ingresso al posto dello stesso Robinho, uscito per un problema muscolare alla coscia).

PARTITA - Del resto, il Brasile non ha fatto davvero nulla per piacere alla sua gente. Lento, sfilacciato, a tratti indisponente ed impacciato. Robinho ha provato invano a cambiare ritmo al 22', sei minuti dopo è stato Julio Cesar (che ieri ha eguagliato il record d'imbattibilità di Taffarel, 5 gare consecutive, in nazionale) a doversi superare su Rentería. Poi Jô ci prova di testa, Lucio salva su Quintero

e ancora Jô in pieno recupero si divora il vantaggio su assist (di testa) dello stesso Lucio. Nel secondo tempo, quei piccoli bagliori intravisti nei primi 45' si sono spenti. E, anzi, il gol lo ha sfiorato la Colombia ancora con Quintero. Poi via, con lo stadio ad intonare "Adeus Dunga! Adeus Dunga!". "Ma adesso vinciamo fuori casa, prima non succedeva", si difende alla fine il c.t.. Sarà, ma l'impressione ieri è stata di frattura netta. E, chissà, forse anche definitiva...



IPF
INSTITUTO de
PLANIFICACIÓN FEDERAL
Equipos Técnicos de Gestión

Mg. Roberto Perlasco
Sociologo

La Rioja 2155
E-mail: ccheppiipfmp@gmail.com

Tel. Ofic. (0223) 494-7101
Tel. Part. (0223) 494-4938
Cel. (0223) 155-164938

7600 Mar del Plata

Catania-Palermo, il derby accende i Tedesco

Polemico botta e risposta tra i due fratelli, con il rossazzurro Giacomo che punta il dito contro il rosanero Giovanni: "Mi ha colpito negativamente il suo comportamento nella partita dell'anno scorso, forse un giorno ci riappacificheremo". In serata il Catania si dissocia dalle dichiarazioni del giocatore che poi si scusa per lo sfogo, ma ribadisce le divergenze

Massannunziata - Messaggi tra fratelli prima del derby Catania-Palermo. Di fronte, si fa per dire, visto che non si parlano, Giacomo Tedesco, tesserato con i rossazzurri, e Giovanni, centrocampista rosanero. Ieri, proprio Giovanni, aveva dichiarato: "I valori aggiunti del Catania sono Ledesma e Giacomo Tedesco". Oggi Giacomo replica piccato, prima di pentirsi per lo sfogo a tarda sera, senza spostare però di una virgola i contenuti.

RISPOSTA - Oggi pomeriggio, Giacomo ha risposto in maniera inattesa: "Io e mio fratello non siamo in sintonia. Anzi, da tempo non ci vediamo, non ci parliamo. Mi fa piacere sentire certe cose, ma da Giovanni vorrei sentire ben altro. Le frasi di circostanza non le accetto, mi piacerebbe chiarire altri particolari che non riguardano il calcio". Porte chiuse? Per ora sì, ma in futuro, la porta di casa potrebbe riaprirsi per un abbraccio che, fino a oggi, non c'è stato.

DERBY - Incalza Giacomo Tedesco: "Forse, tra un po' di tempo, chiariremo tutto quanto, perché sono cose che coinvolgono tutta la famiglia e che proprio per questo fanno male. Io ho tentato di riappacificarmi, però i miei passi si sono rivelati inutili. Mi ha colpito negativamente il comportamento di Giovanni quando, nella stagione scorsa, vinse il derby negli ultimi cinque minuti ed esultò, neanche avesse conquistato la Champions. Umanamente quel comportamento mi ha colpito, perché lui non ha pensato al mio dispiacere, visto che avevo perso e rischiavo anche di retrocedere".

TIFOSI - Giacomo Tedesco ha, quindi, parlato della partita: "Mi spiace per l'assenza dei tifosi rosanero al Massimino. Non è un segnale positivo, perché io avrei preferito che si instaurasse un rapporto idilliaco. Tempo fa, il Catania aveva lanciato l'idea di una Coppa dell'Amicizia, un'amichevole che potesse sancire la pace tra siciliane. Invece, no. In Sicilia ci si odia, calcisticamente parlando; in altre regioni c'è, quanto meno, un rapporto di grande amicizia".

ESULTANZA - Il centrocampista rossazzurro ha ribadito: "Sono cresciuto nel Palermo, devo tutto alla società. Poi ho cambiato squadra perché quando esci



dal vivaio devi trovare una collocazione che ti possa garantire una chance per il futuro. Spero un giorno di tornare a giocare a Palermo, ma per ora lavoro e lotto con e per il Catania. Se dovessi segnare non esulterei per un riguardo verso i miei familiari tutti e verso i tifosi che mi hanno visto crescere". Giacomo Tedesco da un paio di anni guida, a Palermo, una scuola calcio con centinaia di piccoli tesserati.

LA SOCIETA' - In serata il Catania ha diramato un comunicato in cui si "dissocia apertamente" dalle dichiarazioni rilasciate dal suo calciatore e ne "stigmatizza fortemente" il contenuto, riservandosi il diritto di sanzionare il giocatore. "Il Catania - si legge nel comunicato - rileva come i sentimenti familiari abbiano in quest'occasione preso il sopravvento, dando luogo a dichiarazioni lesive della dignità della società e del senso comune dell'etica sportiva".

LE SCUSE - "Oggi ho concluso con alcune frasi infelici un'intervista che ha creato scalpore soprattutto per alcune mie dichiarazioni inopportune dettate dal forte disappunto che mi provoca il rapporto con mio fratello Giovanni. Quindi chiedo scusa a chiunque possa essersi sentito particolarmente colpito per alcune mie frasi, ripeto ancora, figlie dell'immenso rancore maturato nei confronti di un fratello che, a dispetto di quello che dovrebbe essere un ovvio rapporto tra consanguinei, non ha mai perso l'occasione di manifestare nei miei confronti un astio che mi riempie sempre più di amarezza".

Capello, per tutti "Fab Four"

L'ex allenatore di Milan e Real, sulla panchina inglese dallo scorso dicembre, ha inanellato una storica striscia di quattro vittorie consecutive in gare valide per la qualificazione Mondiale. Tutti per lui (e Rooney) i peana dei media d'Oltremarica

Londra - Apoteosi Rooney. Dopo la doppietta (la seconda in quattro giorni) rifilata alla Bielorussia (con gol in apertura di Steven Gerrard), i giornali inglesi sono tutti per l'attaccante del Manchester United, che, galvanizzato dalla vittoria di Minsk, ha annunciato che l'Inghilterra vincerà tutte e 10

le partite di qualificazione da qui ai Mondiali del 2010. Una frase che sul "Daily Telegraph" diventa titolo d'apertura dell'inserto sportivo, con fotona del pelato Rooney in piena esultanza e l'espressione "record-breaking start" che torna anche su molti altri quotidiani, ad indicare le quattro-vittorie-quattro inanellate dalla Nazionale inglese e i 12 punti in classifica. Un percorso netto da record (mai successo nella storia dei Tre Leoni) che rappresenta il piccolo-grande capolavoro di Fabio Capello, l'altro grande trionfatore non solo della notte di Minsk ma anche della prima fase delle qualificazioni.

CAPOLAVORI CAPELLO E ROONEY - Leggere per credere il "Daily Sport", che celebra, appunto, il "Fab Four" (gioco di parole ad indicare il fantastico poker inglese e lo stesso Fabio Capello) di pari passo con "Wayne wonder", e il "Daily Express", che esalta lo "Scouse Honour" e la Nazionale in cima al mondo (scouse indica l'accento degli abitanti di Liverpool), mentre per il "Daily Star" "Roo leads Fab Romp" (traducibile con



"Rooney guida la banda Capello") in questo "stunning success" (favoloso successo). E di "stunning victory" parla anche il "Daily Mail", che riassume la cavalcata inglese nell'espressione "World Class", con tanto di mega-foto dell'eroe di questa "glory night" bielorussa e il plauso generale per il "perfect start" relativo alle prime quattro gare. Un "perfect start" che torna anche sul "The Independent", mentre per il "Times" è "Perfect England, Peerless Rooney" (ovvero, "Inghilterra perfetta e Rooney impareggiabile"). Concetto che torna anche sul "Daily Mirror" che, accanto all'accattivante "Beloroos" (stesso titolo scelto anche dal "Sun"), sottolinea quanto Rooney sia "instoppable" (irrefrenabile) e l'Inghilterra "unbeatable" (imbattibile).

GLORIA PER GERRARD - Ma c'è gloria anche per Steven Gerrard, uno che alla vigilia non aveva fatto mistero di temere l'esclusione dalla formazione titolare perché accusato di non rendere in Nazionale come nel Liverpool e che, invece, ha aperto le marcature contro la Bielorussia. E

se il "Times" gli regala la cover sulla prima pagina del giornale, il "Guardian" riassume la gara spiegando che "Rooney at double for England as Gerrard silences the doubters". In pratica, Rooney fa una doppietta per l'Inghilterra nella notte in cui Gerrard mette a tacere i criticoni. Ma qualche voce

fuori dal coro c'è lo stesso. E in questo caso la stonatura arriva dagli Oasis, o meglio da Noel Gallagher che, sul "Daily Star", ha definito i Tre Leoni un branco di gattini, mentre Fabio Capello gli ricorda sua nonna. E il paragone non è affatto in senso buono, tanto che il tabloid lo definisce "un insulto" e stigmatizza la sparata del cantante che, non contento, spiega anche di non fare il tifo per la Nazionale ma solo per il Manchester City e di essere convinto che l'Inghilterra non abbia alcuna possibilità di vincere il proprio girone di qualificazione, a dispetto dell'ottimo inizio. Curiosità finale: mentre la stampa inglese è finalmente costretta ad ammettere che "gli italiani lo fanno meglio" (il calcio, beninteso), l'Associazione Allenatori britannica si è già mossa per il futuro e, come riporta il "Daily Sport", avrebbe chiesto alla Football Association di appoggiare il progetto di un ct inglese alla guida dell'Inghilterra per il dopo Capello. Per ora è solo una proposta ma, vista l'euforia che circonda la Nazionale e, soprattutto, il suo condottiero, non poteva esserci momento peggiore per farla.